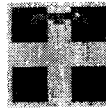




CL. 02-18-02/1246/2017/X  
02-06/263/2017/X



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Forza Italia

9/11/2017

ore 11.20

Al Presidente del Consiglio regionale Mauro LAUS SEDE

ORDINE DEL GIORNO N. 1242

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno, trattazione in Aula  trattazione in Commissione

A01000 3849  
18:53 9 NOV 2017

**Oggetto: Nuove risorse per servizi socio-sanitari - Atto di indirizzo collegato all'assestamento di bilancio 2017-2019 - DDL N. 282**

**PREMESSO** che, negli ultimi anni, soprattutto a causa della crisi economica, le risorse destinate ai servizi sanitari e sociosanitari si sono molto ridotte, con significative ricadute e danni nei confronti dei cittadini che, a causa dei dissesti finanziari comunali, hanno visto ridursi drasticamente i servizi a loro disposizione;

**PREMESSO** che anche il Servizio sanitario ha dovuto ridurre i propri interventi (in ossequio al piano di rientro e al divieto di finanziare gli extra L.E.A.);

**TENUTO CONTO** che, nel frattempo, i bisogni sono aumentati e hanno mutato natura, a causa principalmente dell'invecchiamento della popolazione che causa, fatalmente, un aumento di persone fragili sia per condizioni di salute (le malattie croniche) sia per condizioni sociali (nuove forme di povertà, ridotte reti di sostegno familiari e sociali);

**TENUTO CONTO** altresì che a programmazione regionale nel settore dei servizi socio sanitari non è aggiornata e pertanto non è in grado di far fronte a mutate esigenze (in particolare, l'aspettativa di vita di alcune categorie di disabili è notevolmente cresciuta, questo pone l'importantissimo tema della residenza in lungodegenza in strutture adeguate e capaci di fornire assistenza);

**TENUTO CONTO** altresì che il medesimo problema si presenta nel settore della non autosufficienza dove la risposta è ancora in gran parte concentrata sull'offerta di residenze (RSA) ma con risorse in grado di far fronte solo ai segmenti più gravi della domanda e il numero dei posti convenzionati nelle RSA è ormai riservato esclusivamente ai soggetti più gravi con il conseguente formarsi di lunghe liste d'attesa e con una grave carenza di risposta ai bisogni di assistenza più semplici (ad esempio domiciliare) che, se affrontati in tempo, ridurrebbero la domanda di ricovero in RSA o, comunque, ne rallenterebbero la crescita;

**APPRESO** che i criteri di programmazione del fabbisogno di RSA del 2010 hanno fotografato una situazione già disomogenea e hanno determinato, a sette anni di distanza, la presenza di aree di offerta insufficiente a far fronte alla domanda crescente;

**RILEVATA**, pertanto, la necessità di reperire maggiori risorse da destinare a servizi in grado di sostenere i mutati bisogni e l'auspicio che l'eventuale insufficienza delle risorse economiche disponibili non impedisca una revisione e un aggiornamento delle politiche generali in tema socio-sanitario

**Il Consiglio regionale  
IMPEGNA  
la Giunta regionale**

a porre in atto un'azione generale di revisione e riordino degli interventi di assistenza socio-sanitaria per renderli adeguati ai bisogni attuali della popolazione piemontese, prevedendo, laddove possibile, l'immissione sul bilancio 2018 di nuove risorse, sia in mancanza o a supporto delle medesime, il potenziamento e l'ottimizzazione degli strumenti tuttora esistenti, con particolare attenzione alle azioni di sostegno precoce alla domiciliarità e alla prevenzione della istituzionalizzazione dei pazienti, anche eventualmente mitigando la rigidità dei criteri di programmazione dell'offerta residenziale socio-sanitaria per conferire maggior dinamicità al settore, consentendo maggior libertà di scelta ai cittadini e migliorando, in questo modo, anche la qualità dei servizi erogati.

**FIRMATO IN ORIGINALE**

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)